



*Ministero dell'Istruzione*  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRESIVO 2 CASSINO**

Via XX Settembre, 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373  
✉[fric85400d@istruzione.it](mailto:fric85400d@istruzione.it) ✉[fric85400d@pec.istruzione.it](mailto:fric85400d@pec.istruzione.it) Sito web [www.iccassino2.edu.it](http://www.iccassino2.edu.it)

**PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022 / 2025**

**Allegato al PTOF triennio 2022 / 2025**

**Deliberato nella seduta del Collegio dei docenti del 17 / 12 / 2021.**

**RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastico *Prof.ssa Antonella Falso***

**Componenti del Nucleo interno di valutazione**

- **Ins.te Marisa Coia**, docente Scuola Primaria, Collaboratore del Dirigente Scolastico
- **Prof.ssa Isabella Pacitti**, docente Lettere Scuola Secondaria I grado, Collaboratore del Dirigente Scolastico, Coordinatore Scuola Secondaria di I grado;
- **Ins.te Daniela Pistilli**, docente Scuola Primaria, Funzione Strumentale Area 1 “ Identità d’Istituto”, Coordinatore classi prime Scuola Primaria
- **Prof.ssa Maria Antonietta Pomella**, docente Lettere Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale Area 3 “ Continuità e Orientamento”;
- **Prof.ssa Roberta Sinagoga**, docente di sostegno Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale Area 4 “Inclusione e Differenziazione”;
- **Prof.re Alessandro Quirino Lucciola**, docente scienze motorie, Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale Area 5 “ Raccordo Territoriale, comunicazione, supporto alunni, docenti”;

- **Ins.te Marina Fardelli**, docente Scuola Primaria, Funzione Strumentale Area 2 “ Progettazione, Valutazione, Formazione”, Coordinatore classi seconde Scuola primaria;
- **Ins.te Katia D’Aguanno**, docente Scuola dell’Infanzia, Coordinatore Scuole dell’Infanzia;
- **Ins.te Anna Lisa Russo**, docente Scuola Primaria, Coordinatore Scuole Primaria;
- **Prof.ssa Monica Scorpio**, docente di Lettere Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare di lettere;
- **Prof.ssa Davide Moscarella**, docente di Matematica Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare tecnologico-matematico-scientifico;
- **Prof.ssa Cinzia Pugnetti**, docente di Inglese Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare lingue comunitarie;
- **Prof.ssa Annarita Calcagni**, docente di Arte Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare espressivo;
- **Prof.re Fabio Sullutrone**, docente strumento musicale, Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare corso indirizzo musicale
- **Ins.te Assunta Novaco**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi quarte Scuola Primaria;
- **Ins.te Antonietta Di Massa**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi terze Scuole Primaria;
- **Ins.te Veronica Pittiglio**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi seconde Scuola Primaria;
- **Ins.te Nicoletta Compierchio**, docente Scuola dell’Infanzia, Coordinatore sostegno Scuola dell’Infanzia
- **Ins.te Sabrina Marsella**, docente Scuola dell’Infanzia, Coordinatore della didattica, alunni anni tre ;
- **Ins.te Giovanna Mancini**, docente Scuola dell’Infanzia, Coordinatore della didattica alunni anni quattro;
- **Ins.te Anna Di Pasquale**, docente Scuola dell’Infanzia, Coordinatore della didattica alunni anni cinque;
- **Dott.ssa Angela Rea**, Direttore dei Servizi generali ed amministrativi

## **INTRODUZIONE**

Il quadro normativo che si è delineato a partire dalla emanazione del DPR 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, vede le istituzioni scolastiche protagoniste di un processo riflessivo che coinvolge l'intera comunità scolastica e che intende sostenere processi di qualificazione e miglioramento del servizio. La nozione che entra prepotentemente nella realtà scolastica è, infatti, quella di miglioramento, da intendersi come processo continuo che, per essere orientato, necessita di un piano che scaturisca dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi.

L'analisi e la sintesi hanno riguardato in particolare il processo di autovalutazione conclusosi con l'elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV); la fase successiva e attuale è quella della pianificazione delle azioni, con l'individuazione di strategie, risultati attesi, strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti. In questo modo si dà il via ad un circolo virtuoso che si avvantaggia della capacità di rilevare le criticità interne perché esse stesse rappresentano il presupposto di qualsiasi intervento migliorativo.

Si consente alla scuola, pertanto, di verificare la propria capacità progettuale, l'efficacia e l'efficienza delle azioni, si assume con forza la responsabilità nei confronti dell'intera comunità scolastica rispetto alle scelte compiute e ai percorsi intrapresi, coinvolgendo l'utenza in un confronto attivo rispetto alla qualità del servizio reso.

## **IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

L'elaborazione del PDM ha preso le mosse da una fase di studio e di analisi del RAV da parte dei nuovi membri del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che hanno integrato la composizione precedente. Il gruppo ha operato a partire dalle indicazioni e dagli orientamenti forniti dal MIUR.

Queste le fasi di lavoro:

1. Riflessione sulle criticità emerse nell'ambito dell'autovalutazione ed individuazione e analisi delle cause
2. Verifica della coerenza tra le criticità emerse, gli obiettivi di processo e le priorità strategiche individuate all'interno del RAV
3. Individuazione di macroazioni strategiche da intendersi quali ambiti di intervento ai quali si riferiranno le singole azioni di miglioramento
4. Pianificazione delle azioni di miglioramento per l'a.s. 2021 / 2022 e per il triennio successivo
5. Descrizione delle azioni
6. Individuazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento

Il Piano di miglioramento che ne è scaturito rappresenta un documento dinamico che sarà sottoposto ad azioni di controllo e monitoraggio.

A partire dai risultati emersi al termine dell'anno scolastico 2021 / 2022, si pianificheranno, infatti, le azioni per gli anni scolastici successivi, che potranno essere modificate in base alle risultanze delle azioni di monitoraggio.

Il processo autovalutativo ha rappresentato un passaggio fondamentale, inevitabilmente destinato a condizionare e ad orientare le tappe successive. Da qui la centralità che hanno assunto alcuni attributi che qualificano un processo di valutazione interna:

- *essere situato*, ovvero attento alle peculiarità dell'istituzione scolastica in cui si attua, in rapporto alla sua evoluzione nel tempo e al contesto socio-ambientale e culturale nel quale agisce;
- *essere plurale*, ovvero fondato su una molteplicità di evidenze, quantitative e qualitative, in grado di restituire le diverse prospettive di analisi di funzionamento della scuola e i punti di vista dei diversi attori;
- *essere partecipato*, ovvero attento al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, e dei suoi organi di governo;

- *essere proattivo*, ovvero orientato allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi nel secondo triennio, che può rappresentare il banco di prova dell'efficacia stessa del processo autovalutativo. I risultati delle prove INVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in chiaro ci hanno fornito una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si è trattato di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Essi sono stati integrati tanto con gli esiti interni, quanto, e ancor più, coi processi in atto per verificare la loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la scuola opera.

L'analisi ha visto emergere alcune criticità di fondo:

- Risultati della valutazione esterna (prove Invalsi)
- variabilità tra classi

Tali criticità sono state al centro della riflessione che ha orientato l'elaborazione del Piano di miglioramento.

### Individuazione delle priorità strategiche

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Innalzare i punteggi di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Migliorare i punteggi di italiano, matematica e inglese di 3 punti rispetto al punteggio dell'a.s. 2018-2019.

Tali priorità in ordine agli esiti, è stata individuata per le seguenti motivazioni:

- lo sviluppo delle competenze di base sono i presupposti indispensabili su cui costruire la condivisione del progetto personale e di scuola all'interno di una cornice di senso condivisa da tutti gli attori scolastici;

- gli esiti in ordine ai risultati nelle prove invalsi, ci dicono che questa è la direzione verso cui continuare ad orientare il piano di miglioramento dell'istituto

### Gli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere la priorità strategica individuata. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo.

L'autovalutazione ha fatto emergere criticità in più aree di processo, di conseguenza, per tutte, sono stati elaborati obiettivi di processo:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="1137 1203 1973 1294">1. Potenziare il sistema del confronto, della condivisione e del monitoraggio delle azioni didattiche</li><li data-bbox="1137 1321 1659 1358">2. Progettare percorsi verticali di logica</li><li data-bbox="1137 1385 1816 1422">3. Progettare percorsi sulle competenze strategiche</li></ol>

<b>Ambiente di apprendimento</b>	1. Implementare lo spazio-aula per favorire un ambiente di apprendimento costruttivo e innovativo, che promuova e favorisca la didattica laboratoriale.
<b>Continuità e orientamento</b>	1. Favorire la formazione di gruppi di lavoro / progettazione in orizzontale e in verticale
<b>Orientamento strategico</b>	1. Favorire la cultura della riflessione, della documentazione delle azioni e delle pratiche didattiche ( processi, esiti...) 2. Promuovere percorsi di sperimentazione e di ricerca - azione
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1. Favorire la formazione / autoformazione / formazione a cascata: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative, didattica delle discipline

Tali obiettivi, seppur non “agibili” tutti in modo compiuto nel corrente anno scolastico, possono contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche rilevate anche nel prossimo triennio.

Bisognerà, contemporaneamente, continuare a lavorare sulle buone pratiche che si sono realizzate fino ad oggi, così come continuare a lavorare alla revisione dell'offerta formativa e del curriculum orientato alla costruzione di competenze per l'apprendimento permanente, al coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella costruzione del progetto personale di vita e del progetto di scuola.

## LA SCUOLA

### Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Dall'analisi del RAV è risultato che i punti di forza e di debolezza interni ed esterni all'istituzione scolastica risultano essere:

<b>PUNTI DI FORZA INTERNI ALL'ISTITUZIONE</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA INTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Corpo docente nel complesso stabile;</li><li>➤ Stabilità del Dirigente Scolastico;</li><li>➤ Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto ( Identità d'Istituto, Progettazione / Valutazione, Continuità e Orientamento, Inclusione e Differenziazione, Raccordo territoriale);</li><li>➤ Leadership diffusa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Basso coinvolgimento del numero dei docenti nelle attività progettuali;</li><li>➤ Diffusa percezione di una certa destabilizzazione del ruolo nei docenti;</li></ul>
<b>PUNTI DI FORZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>

➤ Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholder e con la partnership (Amministrazione Comunale, Provincia Frosinone, Regione Lazio, Associazioni sportive, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, etc..)

- Debole comunicazione fra le agenzie educative presenti nel territorio
- Bassa partecipazione delle famiglie alle iniziative di carattere formativo

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV ("Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica") ha messo in luce i seguenti

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I risultati delle classi seconde della scuola primaria in italiano e in matematica e delle classi quinte in italiano, matematica e inglese.</li> <li>➤ In generale, la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi di tutto l'Istituto è in linea rispetto agli standard di riferimento.</li> <li>➤ L'effetto scuola nelle classi quinte risulta pari alla media regionale per Italiano e leggermente positivo per matematica, con risultati buoni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli esiti della secondaria di I grado risultano di alcuni punti inferiori ai valori di riferimento.</li> <li>➤ La maggior variabilità tra le classi si rileva in matematica nelle classi quinte primaria.</li> <li>➤ Nella Secondaria di I grado, sia in italiano che in matematica, l'effetto scuola risulta pari alla media regionale, ma con risultati da migliorare.</li> </ul>
---	--

La criticità è, come già evidenziato, legata alle prove standardizzate ed è emersa, diventando l'idea guida, la necessità di migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali per avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESC riducendo anche la differenza tra le classi.

Al fine di migliorare i risultati, è indispensabile, quindi, riorientare le scelte didattiche, tenuto conto che gli alunni posseggono una buona preparazione di base, ma, non sempre, sono in grado di risolvere con sicurezza compiti autentici in situazione.

Priorità assoluta, quindi, è quella di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e, pertanto, tutte le azioni saranno connesse a tale priorità (priorità n. 1).

**Gli obiettivi di processo tengono conto delle attività tese al miglioramento, alcune già avviate nella scuola.**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alla priorità
------------------	-----------------------	---------------------------

<p>A. Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>A.1 Potenziare il sistema del confronto, della condivisione e del monitoraggio delle azioni didattiche</p> <p>A.2 Progettare percorsi verticali di logica</p> <p>A.3 Progettare percorsi sulle competenze strategiche</p>	<p>1</p>
<p>B. Ambiente di apprendimento</p>	<p>B.1 Implementare lo spazio-aula per favorire un ambiente di apprendimento costruttivo e innovativo, che promuova e favorisca la didattica laboratoriale.</p>	<p>1</p>
<p>C. Continuità e Orientamento</p>	<p>C.1 Favorire la formazione di gruppi di lavoro / progettazione in orizzontale e in verticale</p>	<p>1</p>
<p>D. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>D.1 Favorire la cultura della riflessione, della documentazione delle azioni e delle pratiche didattiche ( processi, esiti....)</p> <p>D.2 Promuovere percorsi di sperimentazione e di ricerca - azione</p>	<p>1</p>

E. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	E.1 Favorire la formazione / autoformazione / formazione a cascata: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative, didattica delle discipline	1
--	---	---

**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (scala 1-5)</b>	<b>Impatto (scala 1-5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
A.1	Potenziare il sistema del confronto, della condivisione e del monitoraggio delle azioni didattiche	5	4	20
A.2	Progettare percorsi verticali di logica.	5	4	20
A.3	Progettare percorsi sulle competenze strategiche.	5	4	20
B. 1	Implementare lo spazio-aula per favorire un ambiente di apprendimento costruttivo e innovativo, che promuova e favorisca la	5	4	20

	didattica laboratoriale			
C.1	Favorire la formazione di gruppi di lavoro / progettazione in orizzontale e in verticale	5	4	20
D. 1	Favorire la cultura della riflessione, della documentazione delle azioni e delle pratiche didattiche ( processi, esiti....)	5	4	20
D. 2	Promuovere percorsi di sperimentazione e di ricerca - azione	3	3	15
E. 1	Favorire la formazione / autoformazione / formazione a cascata: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative, didattica delle discipline	5	4	20

## RISULTATI ATTESI

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione / da attivare nell'a.s. 2022 / 2023</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
A1	Potenziare il sistema del confronto, della condivisione e del monitoraggio delle azioni didattiche ( in via di attuazione)	Minore variabilità negli esiti delle Rilevazioni Invalsi tra le classi	- Numero di gruppo di lavoro attivati per la condivisione	- Organigramma e funzionigramma - Numero di gruppi che spontaneamente si costituiscono in base a tematiche condivise dai docenti / nuove tematiche emergenti
A2	Progettare percorsi verticali di logica ( in via di attuazione )	Innalzamento dei livelli delle competenze degli alunni	- Implementazione del curricolo verticale	- Prove di verifica comprensione inferenziale e problem solving
A3	Progettare percorsi sulle competenze strategiche.	Sviluppo delle strategie di apprendimento	- Implementazione del curricolo verticale	

B.1	Implementare lo spazio-aula per favorire un ambiente di apprendimento costruttivo e innovativo, che promuova e favorisca la didattica laboratoriale	Diminuzione della fascia bassa	Miglioramento delle competenze	- Prove di verifica per competenze
C.1	Favorire la formazione di gruppi di lavoro / progettazione in orizzontale e in verticale	Minore variabilità dei risultati	n. di gruppi di lavoro costituiti	- Organigramma – Funzionigramma
D.1	Favorire la cultura della riflessione, della documentazione delle azioni e delle pratiche didattiche ( processi, esiti....)	Minore variabilità dei risultati	n. di azioni per la documentazione delle azioni	- Repository

D.2	Promuovere percorsi di sperimentazione e di ricerca - azione	Riflessione sulle azioni Sperimentazione di nuove azioni	Docenti che introducono pratiche didattiche innovative nel processo di insegnamento-apprendimento	10% di docenti che introducono nuove pratiche didattiche. Questionario
E.1	Favorire la formazione / autoformazione / formazione a cascata: ricerca - azione, metodologie didattiche innovative, didattica delle discipline	Riorientare le scelte e le azioni didattiche	Docenti che introducono pratiche didattiche innovative nel processo di insegnamento-apprendimento	10% di docenti che introducono nuove pratiche didattiche. Questionario

RILEVAZIONE / MONITORAGGIO RILEVAZIONI E PROVA NAZIONALE

Italiano

Rilevazione esiti invalsi	Italiano Primaria classi seconde	Italiano Primaria classi quinte	Italiano Scuola secondaria di I grado
settembre 2021	74,5 (punteggio Lazio 55,5)	58,1 (punteggio Lazio 55,8)	194,1 (sc. naz.) (punteggio Lazio 200,5)
Settembre 2022			
Settembre 2023			

Settembre 2024			
----------------	--	--	--

**Matematica**

Rilevazione esiti invalsi	Matematica Primaria classi seconde	Matematica Primaria classi quinte	Matematica Scuola secondaria di I grado
settembre 2021	59,4 (punteggio Lazio 47,8 )	63,9 ( punteggio Lazio 58,0)	188,1 (sc. naz.) (punteggio regionale 195,4)
Settembre 2022			
Settembre 2023			
Settembre 2024			

### Inglese Listening

Rilevazione esiti invalsi	Inglese Primaria classi quinte	Inglese Scuola secondaria di I grado
settembre 2021	73,4 (punteggio Lazio 68,6)	192,1 (punteggio Lazio 202,1)
Settembre 2022		
Settembre 2023		
Settembre 2024		

### Inglese Reading

Rilevazione esiti	Inglese Primaria classi quinte	Inglese Scuola secondaria di I grado
-------------------	--------------------------------	--------------------------------------

<b>invalsi</b>		
<b>settembre 2021</b>	<b>83,8</b> <b>(punteggio Lazio 80,5)</b>	<b>194,8</b> <b>(punteggio Lazio 205,8)</b>
<b>Settembre 2022</b>		
<b>Settembre 2023</b>		
<b>Settembre 2024</b>		

La rilevazione degli esiti Invalsi sarà implementata con la rilevazione della valutazione quadrimestrale in italiano, matematica, inglese / campi di competenza afferenti.

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo / Effetti

Obiettivo di processo	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
A1	Implementazione delle attività di condivisione, in modo particolare delle attività di italiano, matematica, inglese, con la predisposizione di format per la rilevazione dei risultati in itinere, inclusa l'analisi dei risultati provenienti dall'invalsi: organizzazione di gruppi di lavoro sia in orizzontale che in verticale nella Scuola Primaria e in continuità tra i segmenti scolastici; organizzazione di gruppi di studio e di lavoro centrati	Confronto tra gli insegnanti, riflessione, scambio di buone pratiche, condivisione dell'agire professionale.	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore diffusione delle buone pratiche didattiche</li> <li>- Acquisizione di maggiore obiettività ed oggettività nella lettura dei dati e nell'autovalutazione</li> </ul>	/

	sull'individuazione delle metodologie maggiormente efficaci.				
A.2	Costruzione di un curricolo verticale di logica, con indicazione delle attività specifiche che maggiormente sviluppino la logica, la riflessione, le inferenze, il problem solving	Progettazione comune, confronto, riflessione, scambio di pratiche didattiche	/	- Costruzione di attività consolidate di logica	- Difficoltà a distaccarsi dal modello tradizionale
A.3	Costruzione di percorsi centrati sulle competenze strategiche, nell'ambito del curricolo d'Istituto, che stimolino la riflessione e la metariflessione, l'autovalutazione, la valutazione orientativa	Progettazione comune, confronto, riflessione, scambio di pratiche didattiche	/	- Miglioramento dei processi auto valutativi degli alunni	- Difficoltà a distaccarsi dalle materie "tradizionali"
B1	Realizzazione delle aule laboratorio, di aule autosufficienti per la didattica laboratoriale con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Interesse verso le nuove tecnologie e le modalità d'uso, le opportunità	/	- Miglioramento delle competenze degli alunni	- /

C.1	Organizzazione di gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale nella Scuola Primaria, affinché sia maggiore il confronto e lo scambio di pratiche tra gli insegnanti di classi parallele diverse e diventi patrimonio della scuola il lavoro di tutti; organizzazione di gruppi specifici in verticale su tematiche specifiche	- Maggiore efficacia del processo insegnamento / apprendimento	Confronto	- Sicurezza che deriva dalla socializzazione delle pratiche; acquisizione di fiducia - Comunità di pratiche	/
D.1	Organizzazione di gruppi che promuovano modalità di raccolta delle pratiche, documentino le azioni in itinere prodotte e successiva azione di socializzazione con tutti i docenti.  Creazione di un unico repository	Riflessione sulle pratiche	/	- Comunità di pratiche - Progettazione consapevole e basata su un pregresso di esperienza della scuola	/
D.2	Sostenere gli insegnanti nelle diverse sperimentazioni, nei percorsi di ricerca azione	Maggiore riflessione ed efficacia nel processo di insegnamento-apprendimento  Maggiore consapevolezza	Tempo richiesto per la progettazione della ricerca azione / sperimentazione	Maggiore entusiasmo nella ricerca di modi diversi di essere / fare scuola	Attribuire senso positivo ad una scuola che non si interroga

		sul proprio operato	Eccesso di procedure		
E.1	<p>Organizzazione di corsi di formazione sulla base delle risultanze dell'autovalutazione con attenzione particolare alla formazione tra pari e alla formazione a cascata, ai gruppi di studio e di lavoro, in modo particolare su: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative, didattica delle discipline.</p> <p>Promozione continua di momenti di studio e di riflessione su pratiche e azioni...</p>	Maggiori input per la riflessione sull'agire professionale.	Mero adempimento	Miglioramento delle pratiche didattiche	Mero adempimento

**Caratteri innovativi delle azioni**

Obiettivo di processo	Azione prevista	Caratteri innovativi dell'obiettivo	<b>A. Connessione con il quadro di riferimento ( Legge 107/2015)</b>  <b>B. Principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative</b>
A1	Implementazione delle attività di condivisione, in modo particolare delle attività di italiano, matematica, inglese, con la predisposizione di format per la rilevazione dei risultati in itinere, inclusa l'analisi dei risultati provenienti dall'invalsi: organizzazione di gruppi di lavoro sia in orizzontale che in verticale nella Scuola Primaria e in continuità tra i segmenti scolastici; organizzazione di gruppi di studio e di lavoro centrati sull'individuazione delle metodologie maggiormente efficaci.	Analisi, confronto, scambio di buone pratiche, comunità di pratiche	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.  B. Investire sul "capitale umano" A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A2	Costruzione di un curriculum verticale di logica, con indicazione delle attività specifiche che	Confronto continuo sull'efficacia delle azioni didattiche, sulle metodologie	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.  B. Investire sul "capitale umano"

	maggiormente sviluppino la logica, la riflessione, le inferenze, il problem solving ( a partire dall'anno in corso – commissione curricolo e docenti interessati )		A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A3	Costruzione di percorsi centrati sulle competenze strategiche, nell'ambito del curricolo d'Istituto, che stimolino la riflessione e la metariflessione, l'autovalutazione, la valutazione orientativa ( a partire dall'anno in corso, commissione curricolo e docenti interessati)	riflessione, confronto continuo, progettazione condivisa	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.  B. Investire sul "capitale umano" A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
B1	Realizzazione delle aule laboratorio, di aule autosufficienti per la didattica laboratoriale con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Sviluppo di metodologie innovative	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.  B. Investire sul "capitale umano"
C. 1	Organizzazione di gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale nella Scuola Primaria, affinché sia maggiore il confronto e lo scambio di pratiche tra gli insegnanti di classi parallele diverse e diventi patrimonio della scuola il lavoro di tutti; organizzazione di gruppi specifici	Comunità di pratiche	A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.  B. Investire sul "capitale umano"

	in verticale su tematiche specifiche		
D. 1	Organizzazione di gruppi che promuovano modalità di raccolta delle pratiche, documentino le azioni in itinere prodotte e successiva azione di socializzazione con tutti i docenti.  Creazione di un unico repository	Analisi, confronto, comunità di pratiche	A. Valorizzazione delle competenze linguistiche B. Investire sul capitale umano
D. 2	Sostenere gli insegnanti nelle diverse sperimentazioni, nei percorsi di ricerca azione	Riorientare le scelte e le azioni didattiche Sviluppo della cultura della ricerca	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza B. Investire sul capitale umano
E. 1	Organizzazione di corsi di formazione sulla base delle risultanze dell'autovalutazione con attenzione particolare alla formazione tra pari e alla formazione a cascata, ai gruppi di studio e di lavoro, in modo particolare su: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative	Riorientare le scelte e le azioni didattiche	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza B. Investire sul capitale umano A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche

**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO INDIVIDUATE**

Obiettivo di processo	Azioni	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
A1	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gruppi di lavoro in verticale per l'analisi dei dati della scuola e dell'Invalsi</li> <li>➤ gruppi di lavoro per l'individuazione degli indicatori di monitoraggio e degli strumenti per monitorare i processi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti del nucleo di valutazione interna</li> <li>- Funzione Strumentale "Progettazione, Valutazione, Formazione"</li> </ul>	/		FIS
A2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Costruzione curricolo verticale di logica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Commissione continuità</li> <li>- Docenti interessati</li> <li>- Funzione Strumentale "Continuità e Orientamento"</li> </ul>	-	-	FIS

A3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Costruzione di percorsi verticali centrati sulle competenze strategiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Commissione continuità</li> <li>- Docenti interessati</li> <li>- Funzione Strumentale "Inclusione e Differenziazione"</li> </ul>	-		FIS
B.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Realizzazione delle aule laboratorio, di aule autosufficienti per la didattica laboratoriale con l'utilizzo delle nuove tecnologie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Animatore digitale</li> <li>- Team digitale</li> <li>- Team dell'innovazione</li> </ul>	-	100.000, 00	MI
C.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale nella Scuola Primaria</li> <li>- Organizzazione di gruppi specifici in verticale su tematiche specifiche emergenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti</li> <li>- Funzione Strumentale "Continuità e Orientamento"</li> </ul>	-		FIS
D.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di gruppi che promuovano modalità di raccolta delle pratiche, documentino le azioni in itinere prodotte e successiva azione di socializzazione con tutti i docenti.</li> <li>- Creazione di un unico repository</li> </ul>				

D.2	- Sostenere gli insegnanti nelle diverse sperimentazioni, nei percorsi di ricerca azione	Docenti interessati Dirigente Scolastico		2000,00 ( formatore esterno )	Stato
E.1	- Organizzazione di corsi di formazione sulla base delle risultanze dell'autovalutazione con attenzione particolare alla formazione tra pari e alla formazione a cascata, ai gruppi di studio e di lavoro, in modo particolare su: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative	Tutti i docenti Dirigente Scolastico		30.000,00 ( formatore esterno)	Stato
Per tutti gli obiettivi di processo		Personale ATA	100 ore ( qualora gli incontri di lavoro dei docenti si svolgano in presenza)		FIS

### Impegno finanziario

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	32.000,00	Stato
Attrezzature	100.000,00	Stato / PON/Enti locali / Privati
Servizi	14.000,00	Stato
Docenti	20.000,00	FIS
Personale ATA	1800,00	FIS

Si precisa che alcuni importi sono presunti, come i costi dei formatori.

**Azioni relative all'anno scolastico 2022**

Azioni relative agli obiettivi di processo	Sett.	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
A1	x	x	x		X	X			X	X
A2		x	X							
A3		x	x							
B.1	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.1	x	X	X	X	X	X	X	x	X	X
D.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
D.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
E.1			X	X						

Tutte le azioni saranno monitorate e i risultati costituiranno il punto di partenza per il successivo anno scolastico.

Il monitoraggio delle azioni prederà il rilevamento delle criticità, dei progressi e le necessarie modifiche/ aggiustamenti.

### **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

La valutazione sarà effettuata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi individuati in relazione alle priorità strategiche dell'Istituto.

Il Piano di miglioramento, allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale, di cui sarà parte integrante, verrà discusso nel Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto prima del termine di ciascun anno scolastico, sulla base dei dati raccolti in fase di monitoraggio e valutazione dei processi attivati. Sarà altresì oggetto di riflessione con l'utenza e il territorio al fine di individuare gli opportuni correttivi.

Sarà pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

### **Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla Condivisione.</b>
Riunioni tra docenti Collegio Docenti Consigli di classe Consiglio d'Istituto	Tutti i docenti Rappresentanza genitoriale	Presentazione dei risultati Discussioni e confronto dei risultati	I risultati costituiranno il punto di partenza per il successivo anno

**Le azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola**

<b>Metodi e strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito della scuola Incontri con i rappresentanti dei genitori	Alunni e genitori	Gennaio 2022

--	--	--

**L'effettiva e completa realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse finanziarie.**